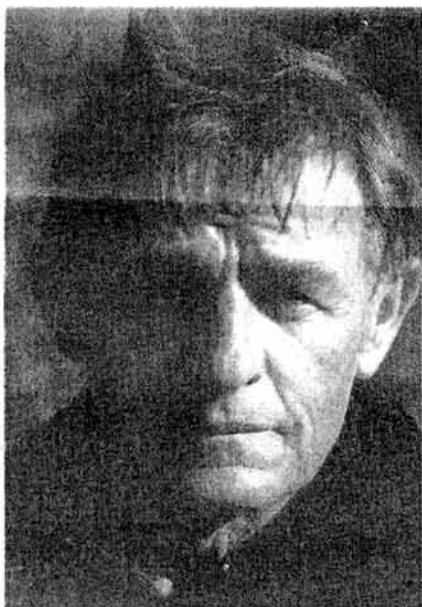


TEATRO



Il Principe costante e la voce ritrovata

Se quella lontana sera del 1968 Ferruccio Marotti non avesse portato con sé il registratore al "Festival di Spoleto", il film che riprende lo spettacolo teatrale "Il Principe Costante" di Jerzy Grotowski sarebbe rimasto muto. «Se si fosse presentato a quella rappresentazione con una cinepresa di sicuro non avrebbe potuto registrare», sottolineano Raffaele Chessa e Marcello Enardu, registi dell'associazione Origamundi che per venerdì a Cagliari (ore 18, alla Vetreteria) hanno organizzato un incontro con gli studiosi Luisa Tinti e lo stesso Marotti, più due attori che presero parte a quello spettacolo, Mieczyslaw Janowski e Zygmunt Molik. Sarà presentata una copia del film restaurato con tecnologie digitali e sottotitolato in italiano.

La pellicola trovò la voce dopo un incontro fra il regista e Marotti. Ecco cosa accadde: Grotowski tornò in Italia nel 1975, ospite del Teatro Ateneo e in quella occasione venne proiettata la pellicola, in bianco e nero in 16 mm, dieci anni dopo aver tenuto a Spoleto "Il Principe Costante" con un protagonista speciale, Ryszard Cieslak. Uno spettacolo che ebbe quattromila repliche in tutto il mondo. «Marotti, allora direttore dell'Istituto del Teatro dell'Università, era presente e confidò a Grotowski, che rimase di stucco, di aver registrato l'audio. Quell'incontro permise di sincronizzare il film muto. Nacque subito dopo un documento di grande valore, "Il Principe Costante - ricostruzione"», spiegano Enardu e Chessa che ora offrono ripercorrono quei momenti con gli stessi protagonisti di allora. Un'iniziativa, quella di Origamundi, che rientra nei programmi "Sa Janna Obelta 2006 - Comune di Cagliari" e "Il Teatro e il suo Spazio" (quest'anno l'associazione ha anche organizzato la rassegna "Urasnotte" e "La parola alle sillabe", seminario sulla poesia italiana tenuto da Roberto Mantovani). «Nel 2006 abbiamo deciso di concentrarci, sempre tenendo conto delle affinità, su Grotowski, considerato un grande regista della scena teatrale del Novecento, diversamente dagli precedenti, dedicati a Peter Brook», aggiungono Enardu e Chessa. Oltretutto Zygmunt Molik - che si è concentrato con il trascorrere degli anni sia nello studio e nello sviluppo della voce che nella liberazione dai blocchi della respirazione - sta tenendo proprio in questi giorni un laboratorio a Cagliari (è iniziato lunedì, finisce domani).

«Forse nessuno lo riconoscerebbe mai», dice Molik, «ma l'effetto che il teatro di Grotowski ha avuto negli anni Novanta è simile a quello di un fiume sotterraneo. Non lo vedi ma c'è».

LA VICENDA

**Venerdì
a Cagliari il film
della pièce
di Grotowski
Il sonoro
fu recuperato
da Marotti**

NIKOLAJ FRIGO